

## Il Regno Del Tango

Paolo Conte

Non son neanche del paese,  
ho una valigia di carton,  
sono vestito, sì, in borghese,  
ma dentro c'è il bandoneon...

potrei sembrare un ragioniere,  
anche un geometra potrei,  
ma un tango sento io gridare  
in fondo ai sentimenti miei...

fermo davanti ad un cinema  
del novecento ed è il  
dove ogni tanto fan musica  
sei giorni no e un giorno sì

dan poco o niente di stipendio  
per un tanguero encantador  
è questo, dunque, il bel compendio  
di un'esistenza di languor...

ma non importa, però vivo  
un bel silenzio nel rumor  
e osservo con lo sguardo bravo  
il paesaggio dell'amor...

ci sono anime segrete  
fregate dall'ispirazion,  
sono persone che hanno sete  
di dadaismo, di astrazion...

di un erotismo sconfinato  
che sembra quasi una illusion  
come un mistero mormorato  
sui tasti del bandoneon...

e sull'ingresso del cinema  
la proprietaria mi fa:  
"qui sono io la musica,  
và via, pezzente, và, và"

come una furia dinamica,  
come se fosse un capron,  
scalciando, brutta bisbetica,  
coi piedi sul bandoneon...

Bandoneon, vecchio leon  
mordila...  
bandoneon, vecchio leon  
mordi....